

## COMMENTO

(v.28) *Se riuscirò a toccare il suo mantello...*

Fa tenerezza questa donna malata da anni, che è stata tradita nelle sue speranze da molti medici, che si è immiserita per la sua salvezza, che è andata peggiorando. La capiamo mentre cerca Gesù per sfiorare il suo mantello. È un gesto sincero, è un gesto umile.

È un gesto anonimo, però.

(v.30) *Chi ha toccato le mie vesti?*

Gesù però si accorge. Con lui non ci sono meccanismi anonimi, non si può paragonare ad un distributore automatico di grazie. Seduca una divinità-oggetto, che si possiede e che a nostra discrezione possiamo avvicinare e utilizzare. La magia, l'astrologia sfruttano questa presunzione, questa visione parziale e malata di Dio, come se dovessimo imparare a gestirlo per goderne gli effetti positivi.

(v.32) *Egli guardava attorno per vedere colei che aveva fatto questo*

Se anche noi accostiamo Dio con un approccio sbagliato, lui invece cerca un rapporto personale sincero: vuole vedere in faccia chi lo cerca, vuole relazionarsi con chi viene a lui. La sua determinazione stupisce i discepoli, che vorrebbero meno fastidi.

(v.34) *Figlia, la tua fede ti ha salvata*

Quella donna anonima, che si definiva solo in base alla sua malattia e alla sua progressiva rovina, ora è definita "figlia". Non è mai il nostro guaio a dirci chi siamo, ma sempre lo sguardo di Dio, che ci chiama figli e com tali ci ama.

È guarita per avere intercettato Gesù, ma ora è salvata, perché la fede l'ha portata a lui e le ha dato il coraggio di entrare in relazione con il Signore, di allontanare l'attitudine di trattare con Dio anonimamente, per dialogare con lui, accogliere la sua parola e corrispondergli.

(v.34) *Va' in pace e sii guarita*

Pace e salute, l'augurio e il dono del Signore, sono l'effetto della sua parola, che libera dal male, dà serenità e fiducia, fa permanere nella salute, perché garantisce il legame con Dio.

Lo chiediamo con forza, intimoriti dalla assenza di pace e di guarigione, ma lo auspichiamo nella fede, nella profondità della relazione con Gesù, nell'ascolto e nella corrispondenza alla sua parola.



P A R R O C C H I A D I  
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

## ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore  
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

### 26. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 5,25-34)

<sup>25</sup>Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni <sup>26</sup>e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, <sup>27</sup>udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. <sup>28</sup>Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». <sup>29</sup>E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

<sup>30</sup>E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «**Chi ha toccato le mie vesti?**». <sup>31</sup>I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: «Chi mi ha toccato?»».

<sup>32</sup>**Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.** <sup>33</sup>E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. <sup>34</sup>Ed egli le disse: «**Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male.**».

### METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.